



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S' AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL' AMBIENTE

L' ASSESSORE

Protocollo N° 4133 DECRETO DecA/16 del 05.10.2023

**Oggetto: Integrazione Decreto Assessore della Difesa dell'Ambiente n. 3496 DecA/9 del 29.08.2023 -
Calendario venatorio 2023/2024**

- VISTO lo Statuto speciale per la Sardegna e le relative norme di attuazione;
- VISTA la L.R. 07.01.1977 n° 1, concernente norme sull'organizzazione amministrativa della Regione Sardegna, sulle competenze della Giunta della Presidenza e degli Assessorati Regionali e successive modificazioni ed integrazioni;
- VISTA la Legge 11 febbraio 1992 n. 157, recante "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" e successive modifiche e integrazioni;
- VISTA la L.R. 29.07.1998 n° 23, recante "Norme per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio della caccia in Sardegna", e successive modificazioni ed integrazioni;
- VISTA la Legge 06 dicembre 1991 n. 394 "Legge quadro sulle aree protette";
- VISTA la Legge 21 novembre 2000 n. 353 "Legge quadro in materia di incendi boschivi";
- VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 17 ottobre 2007 n. 184 e ss.mm.ii., recante "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (Z.S.C.) e a Zone di protezione speciale (Z.P.S.)";
- VISTA la "Direttiva Uccelli" 2009/147/CE del 30 novembre 2009, concernente la conservazione degli uccelli selvatici che ha sostituito la direttiva 79/409/CEE;
- VISTA la "Guida alla disciplina della caccia nell'ambito della Direttiva 79/409/CEE sulla conservazione degli uccelli selvatici", redatta dalla Commissione Europea;
- VISTA la guida per la stesura dei calendari venatori ai sensi della L. 157/92, così come modificata dalla Legge Comunitaria 2009 art. 42, trasmessa dall'ISPRA con la nota n. 25495/T-A11 del 28.07.2010;
- VISTA la Carta delle vocazioni faunistiche adottata con Decreto della Giunta Regionale n° 42/15 del 04.10.2006 e i successivi aggiornamenti;
- CONSIDERATO che con il Decreto dell'Assessore della Difesa dell'Ambiente n. 18 del 14.06.2013 è stato adottato il nuovo foglio venatorio per le stagioni 2013/2014 e successive;
- VISTO l'art. 31 della Legge n. 122 del 7 luglio 2016, con il quale è stato aggiunto il comma 12-bis all'art. 12 della Legge 157/92 che recita *"La fauna selvatica stanziale e migratoria abbattuta deve essere annotata sul tesserino venatorio di cui al comma 12 subito dopo l'abbattimento"*;



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S' AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

L'ASSESSORE

VISTE le Delibere di Giunta Regionale n. 38/35 del 24.07.2018 e n. 57/24 del 21.11.2018 relative alle Linee guida per i censimenti e piani di prelievo per la specie Pernice sarda e Lepre sarda nelle zone in concessione autogestita per l'esercizio della caccia e la Delibera di Giunta Regionale n. 21/16 del 21.04.2020 che estendeva le attività di censimento anche al Coniglio selvatico;

RICHIAMATA la nota dell'Assessore della Difesa dell'Ambiente n. 2348/Gab del 09.06.2023, con la quale si chiede all'ISPRA il parere sul calendario venatorio regionale 2023/2024, deliberato dal Comitato Regionale Faunistico nella seduta del 01.06.2023;

CONSIDERATO che l'art. 7, c. 1, della Legge n. 157/92 qualifica l'ISPRA come "*organo scientifico e tecnico di ricerca e consulenza per lo Stato, le Regioni e le Province*" la cui funzione istituzionale non può, pertanto, essere quella di sostituirsi alle Amministrazioni nel compimento delle proprie scelte in materia di caccia, bensì quello di supportarle sotto il profilo squisitamente tecnico, tenuto anche conto del fatto che il citato Istituto ha carattere nazionale con efficacia estesa all'intero territorio con la conseguenza che deve valutare le specifiche realtà regionali facendo riferimento a presupposti specifici, anche normativi, differenti;

CONSIDERATO che con proprio parere del 08.08.2019, ISPRA ha previsto, per la nobile stanziale, la necessità di garantire la modulazione del prelievo in relazione alle consistenze reali;

CONSIDERATO che i dati degli abbattimenti di Lepre sarda, Pernice sarda e Coniglio selvatico vengono trasmessi annualmente anche all'ISPRA;

VISTA la Determinazione n. 22970/467 del 31.07.2023 del Servizio Valutazione degli Impatti e Incidenze Ambientali (VIA) con la quale è stato espresso, ai sensi dell'art. 5 del DPR 357/97 e ss.mm.ii., giudizio positivo di valutazione di incidenza per il Calendario Venatorio della Regione Autonoma della Sardegna -annualità 2023-2024- a condizione che venga recepita, tra le altre, nell'ambito dei siti della rete Natura 2000, la seguente prescrizione: "*in relazione alla Pernice sarda, l'attività venatoria potrà essere consentita esclusivamente all'interno delle autogestite di caccia che possiedono un piano di prelievo e censimenti con risultanze positive*";

VISTA la Delibera del Comitato Regionale Faunistico n. 02/2023 del 02.08.2023 relativa al Calendario venatorio 2023/2024;

VISTI i propri Decreti n. 3496 DecA/9 del 29.08.2023 avente ad oggetto "Calendario venatorio 2023/2024" e n. 3786 DecA/10 del 15.09.2023 che individua le autogestite che hanno effettuato i censimenti per Lepre sarda, Pernice sarda e Coniglio selvatico, dotate di piani di prelievo positivo;

VISTO che il succitato Decreto del 29.08.2023 ha consentito la caccia nelle giornate del 17.09.2023, 24.09.2023 e 01.10.2023, con carniere stagionale, per ciascun cacciatore, di 3 capi per la Pernice



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S' AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

L'ASSESSORE

sarda e di 2 capi per la Lepre sarda, ed ha inoltre fissato un carniere massimo complessivo per la stagione 2023-2024 pari a 500 capi di Lepre sarda e 2854 capi di Pernice sarda, assolutamente identici a quelli autorizzati da ISPRA per la precedente stagione venatoria 2022-2023, ottenuti a partire dai risultati dei censimenti condotti sulla Pernice e sulla Lepre sarda su tutto il territorio regionale

CONSIDERATO che il prelievo della Lepre e della Pernice sarda è stato monitorato in tempo reale mediante un'applicazione per smartphone dedicata alla rendicontazione rapida dei capi abbattuti nonché, considerata la fase transitoria di passaggio alla suddetta applicazione, in via provvisoria, per i cacciatori che non disponevano o non potevano disporre dell'applicazione, mediante apposita comunicazione telematica, da inoltrare, entro le ore 12 del giorno successivo all'abbattimento, al competente Servizio Tutela della Natura e Politiche Forestali: e ciò, al fine di predisporre una celere sospensione del prelievo nel caso si fosse raggiunto il numero massimo dei capi abbattibili, secondo le prescrizioni di cui al Decreto n. 3496 DecA/9 del 29.08.2023;

CONSIDERATO che successivamente alla giornata venatoria del 1° ottobre 2023 risultano complessivamente abbattuti 302 capi di Lepre sarda e 799 capi di Pernice sarda: vale a dire, un numero nettamente inferiore rispetto al carniere complessivo previsto dal Calendario venatorio 2023/2024, pari a 500 capi di Lepre sarda e 2854 capi di Pernice sarda;

VALUTATA la pressione venatoria sull'intero territorio regionale, in considerazione del fatto che la caccia in Sardegna, fino al 5 ottobre, è stata consentita solo la domenica con conseguenti sei giorni di silenzio venatorio su sette alla settimana;

CONSIDERATO che tale disposizione assume primaria importanza poiché prevede un soddisfacente "*riposo biologico delle specie cacciate*", diminuendo, di conseguenza, il cosiddetto "*rischio di perturbazione e disturbo*" e consentendo, al contempo, alla fauna selvatica una diminuzione dello stress provocato da continui spostamenti e fughe, nonché un aumento del tempo dedicato all'alimentazione e riposo;

VISTA la Delibera del Comitato Regionale Faunistico n. 3/2023 del 26.09.2023;

RITENUTO possibile, a fronte di quanto sinora esposto e, in particolare, in rapporto ai prelievi registrati, assolutamente conforme a qualsiasi principio di precauzione, anche relativamente all'esigenza di tutela della fauna, consentire il prelievo venatorio della Lepre sarda e della Pernice sarda sul territorio libero alla caccia per l'ulteriore giornata dell'08.10.2023: e ciò, con un carniere giornaliero di una Lepre sarda per cacciatore e stagionale di 3 capi e un carniere giornaliero di una Pernice sarda per cacciatore e stagionale di 4 capi, sempre nel rispetto del limite massimo complessivo consentito, con specifica esclusione del prelievo della Pernice sarda nelle aree della Rete Natura



**REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S' AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL' AMBIENTE

L'ASSESSORE

2000 come previsto dalla Determinazione n. 22970/467 del 31.07.2023 del Servizio Valutazione degli Impatti e Incidenze Ambientali;

RITENUTO, altresì possibile, a fronte di quanto sinora esposto e, in particolare, in rapporto ai prelievi registrati, assolutamente conforme a qualsiasi principio di precauzione, anche relativamente all'esigenza di tutela della fauna, consentire il prelievo venatorio della Lepre sarda e della Pernice sarda nelle Zone autogestite di caccia, anche ricadenti nelle aree della Rete Natura 2000, purché in possesso di piani di prelievo positivi, come indicate nel Decreto 3786 DecA/12 del 15.09.2023, per l'ulteriore giornata dell'08.10.2023, e ciò, con un carniere giornaliero di una Lepre sarda per cacciatore e stagionale di 3 capi e un carniere giornaliero di una Pernice sarda per cacciatore e stagionale di 4 capi, sempre nel rispetto del limite massimo complessivo consentito dai rispettivi piani di prelievo;

CONSIDERATO che, al fine di valutare l'effettività degli abbattimenti, il prelievo sarà monitorato utilizzando la citata applicazione per smartphone, dedicata alla rendicontazione rapida dei capi abbattuti così da predisporre una celere sospensione del prelievo nell'ipotesi in cui si dovesse raggiungere il numero massimo dei capi abbattibili

TENUTO CONTO della fase transitoria relativamente al passaggio all'utilizzo della suddetta applicazione, in via provvisoria, il cacciatore provvederà ad inoltrare apposita comunicazione telematica, entro le ore 12 del giorno successivo all'abbattimento, al Servizio Tutela della Natura e Politiche Forestali (all'indirizzo mail: difesa.ambiente@regione.sardegna.it), indicando specificamente "nome dell'Autogestita e dati di abbattimento complessivi: numero di lepri e numero di pernici suddivise per classi di sesso" e riportando nell'oggetto la dicitura "*Monitoraggio prelievo Lepre e Pernice sarda – calendario venatorio 2023/2024*";

CONSIDERATO che nelle autogestite, non riportate nell'elenco allegato al Decreto 3786 DecA/12 del 15.09.2023, dovrà essere vietato il prelievo delle specie di cui trattasi, non possedendo dati di riferimento per l'omesso adeguamento alla D.G.R. n° 57/24 del 21.11.2018

Per le suesposte argomentazioni, ad integrazione del proprio Decreto prot. n. 3496 DecA/9 del 29.08.2023, pubblicato sul BURAS n. 42 del 31.08.2023, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, le cui prescrizioni devono intendersi quindi integralmente richiamate

DECRETA

Art. 1) Nel territorio libero alla caccia, il prelievo venatorio della Pernice sarda e della Lepre sarda è consentito, per un'ulteriore giornata, nel giorno 8 ottobre 2023: e ciò, con un carniere giornaliero di una Lepre sarda per cacciatore e stagionale di 3 capi e un carniere giornaliero di



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S' AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

L'ASSESSORE

una Pernice sarda per cacciatore e stagionale di 4 capi, sempre nel rispetto del limite massimo complessivo consentito pari a 500 capi di Lepre sarda e 2854 capi di Pernice sarda, con specifica esclusione del prelievo della Pernice sarda nelle aree della Rete Natura 2000 come previsto dalla Determinazione n. 22970/467 del 31.07.2023 del Servizio Valutazione degli Impatti e Incidenze Ambientali;

- Art. 2) Nelle Zone autogestite di caccia, anche ricadenti nelle aree della Rete Natura 2000, che hanno effettuato i censimenti e risultano in possesso di piani di prelievo con esiti positivi, come indicate nell'allegato al Decreto 3786 DecA/12 del 15.09.2023, il prelievo venatorio della Pernice sarda e della Lepre sarda è consentito nel giorno 8 ottobre 2023: e ciò, con un carniere giornaliero di una Lepre sarda per cacciatore e stagionale di 3 capi e un carniere giornaliero di una Pernice sarda per cacciatore e stagionale di 4 capi, sempre nel rispetto del limite massimo complessivo consentito dai rispettivi piani di prelievo;
- Art. 3) È vietato il prelievo venatorio delle predette specie nelle Autogestite non indicate nell'elenco allegato al Decreto 3786 DecA/12 del 15.09.2023.
- Art. 4) Ai sensi e per gli effetti dell'art. 97 L.R. 23/98, è fatto divieto ai soci delle autogestite che non hanno svolto i censimenti di esercitare la caccia alle due specie (Lepre sarda e Pernice sarda) anche su tutta la restante parte del territorio regionale.
- Art. 5) Il prelievo sarà monitorato utilizzando un'applicazione per smartphone dedicata alla rendicontazione rapida ed in tempo reale dei capi abbattuti così da poter predisporre una celere sospensione del prelievo nel caso si dovesse raggiungere il numero massimo dei capi abbattibili. Peraltro, della fase transitoria relativamente al passaggio all'utilizzo della suddetta applicazione, in via provvisoria, il cacciatore provvederà ad inoltrare apposita comunicazione telematica, entro le ore 12 del giorno successivo all'abbattimento, al Servizio Tutela della Natura e Politiche Forestali (all'indirizzo mail: difesa.ambiente@regione.sardegna.it), indicando specificamente "nome dell'Autogestita e dati di abbattimento complessivi: numero di lepri e numero di pernici suddivise per classi di sesso" e riportando nell'oggetto la dicitura "Monitoraggio prelievo Lepre e Pernice sarda – calendario venatorio 2023/2024";

Il presente Decreto è pubblicato nel sito internet della Regione Sardegna e, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Sardegna e trasmesso, per opportuna conoscenza, al Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S' AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL' AMBIENTE

L'ASSESSORE

L'assessore
Marco Porcu